

BANCO PATRIOTTICO

A TORINO

1799



PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA

R 4 195

SEP 21 1852
4/1/18
to
No 10

BANCO PATRIOTICO

BANQUE PATRIOTIQUE

BANCO PATRIOTICO

BANQUE PATRIOTIQUE

IL GOVERNO PROVVISORIO

Considerando, che lo stabilimento d'un Banco Patriottico nel Piemonte è nelle circostanze presenti l'unico mezzo, che possa adottarsi per la rigenerazione del credito pubblico, e privato sia nell'interno del paese, che presso gli esteri, tanto maggiormente se il Banco viene organizzato in modo, che non rechi verun pregiudizio al Commercio de' particolari;

Che tale Banco dee essere fondato sopra basi analoghe al Governo Democratico, talchè in concorso de' più opulenti Cittadini le persone meno facoltose godano la preferenza, e per conseguenza i benefizj, e i vantaggi, che presenta questo stabilimento;

Che il Banco Patriottico non dovendo apportare danno all'onesto traffico dei Commercianti non solo dee essere limitato nelle sue operazioni commerciali, ma si dee eziandio fissare un termine alle medesime dopochè si sarà ottenuto lo scopo di consolidare il credito tanto nell'estero, che nell'interno;

Che tale stabilimento dee avere per oggetto essenziale di favorire l'agricoltura, l'industria, e il commercio, e di sollevare l'indigenza;

Che in conseguenza non dee accordarsi al Banco verun privilegio esclusivo;

LE GOUVERNEMENT
PROVISOIRE

Considérant, que l'établissement d'une Banque Patriotique dans le Piémont est l'unique moyen dans les circonstances présentes, qu'on puisse adopter pour la régénération du crédit public et particulier soit dans l'intérieur que dans l'étranger, d'autant plus si la Banque est organisée de manière, qu'elle n'apporte aucun préjudice au commerce des Particuliers;

Qu'une telle Banque doit être fondée sur des bases analogues au Gouvernement Démocratique, de façon qu'en concours des Citoyens plus riches, les personnes moins aisées jouissent d'une préférence, et par conséquent des bénéfices, et avantages, qu'un tel établissement présente;

Que la Banque Patriotique ne devant apporter aucun préjudice aux commerçants dans leurs honnêtes entreprises non seulement doit être limitée dans ses opérations commerciales, mais il doit être fixé-même un terme à icelles aussitôt qu'elle aura rempli son but de consolider le crédit tant dans l'étranger que dans l'intérieur;

Qu'un tel établissement doit avoir pour objet essentiel de favoriser l'agriculture, l'industrie, et le commerce, et de soulager l'indigence;

Qu'en conséquence il ne doit être accordé à la Banque aucun privilège exclusif;

⁴ E finalmente che il cittadino Francesco Ponte ha formato un progetto di Banco, il quale riempie tutti gli oggetti sopraccennati, ed è stato approvato dalla commissione de' Membri del Governo, e dagli Agenti civile, e di finanze del Direttorio Esecutivo della Repubblica Francese nel Piemonte,

DECRETA

Primo. Il progetto quì annesso di Banco del cittadino Francesco Ponte è pienamente approvato.

2. Il cittadino Francesco Ponte è dichiarato *benemerito* della Patria.

3. Per la pronta organizzazione del Banco viene autorizzato il detto cittadino Ponte unitamente a due negozianti, che verranno nominati a dare le disposizioni convenienti sotto la Direzione di un Comitato di cinque persone da eleggersi dal Governo.

4. Il cittadino Amelot Commissario civile del Direttorio Esecutivo della Repubblica Francese presso l'armata d'Italia è invitato a spedire il progetto di Banco, e il presente Decreto al prelodato Direttorio per ottenerne l'approvazione, e perchè venga autorizzata la remissione de' beni Nazionali per la corrente di 36 milioni di lire destinati a servir d'ipoteca al Banco, e ne venga garantita l'esecuzione.

5. Il presente Decreto sarà stampato insieme col progetto di Banco, e alla copia della Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede che all'originale.

Et finalement que le Citoyen François Ponte a formé un projet de Banque, qui remplit tous les objets indiqués, et que le même a été approuvé par la commission des Membres du Gouvernement, et par les Agens Civils, et des Finances du Directoire Exécutif de la République Française en Piémont:

ARRETE :

1. *Le projet formé par le Citoyen François Ponte pour la Banque, ci-joint, est pleinement approuvé.*

2. *Le Citoyen François Ponte est déclaré Benemerito de la Patrie.*

3. *Pour la plus prompte organisation de la Banque est autorisé le dit Citoyen Ponte avec deux autres à nommer qui en prendront la gestion sous la direction d'un Comité de cinq personnes à être choisies par le Gouvernement.*

4. *Le Citoyen Amelot Commissaire Civil du Directoire près l'Armée d'Italie sera invité à adresser le projet de Banque, et le présent arrêté au Directoire Exécutif de la République Française, pour qu' en leur donnant son approbation, il autorise la remission des 36 millions de domaines Nationaux destinés à l'hypothèque de cette Banque, et en garantisse l'exécution.*

5. *Le présent Décret sera imprimé avec le projet de la Banque, et à l'exemple de l'Imprimerie Nationale la même foi sera prêtée qu'à l'original.*

Torino dal Palazzo Nazionale addì 21
Piovoſo anno 7 Repubblicano, e primo
della Libertà Piemontefe (9 febbrajo
1799 v. s.)

BONO Presidente

PICO Segr. Gen. del Gov. Prov.

Viſta EYMAR

Viſta AMELLOT

⁵
A Turin du Palais National ce 21
pluvioſe an 7. de la République Fran-
çaiſe et premier de la Liberté Piémont-
aiſe (9 février 1799 v. s.).

BONO Préſident

PICO Secr. Gén. du Gouv. Prov.

V^e EYMAR

V^e AMELLOT

INTRODUZIONE

Egli è inutile il cercare ben lungi le cagioni della posizione sgraziata, in cui si trova in oggi il Piemonte: sono queste prodotte dalla natura, e dai vizj dell'antico governo, dalla depravazione de' suoi despoti, e dalle operazioni costantemente passive: insomma dalle troppo funeste pretese di uno stolido tiranno di figurare nella scena politica dell'Europa.

Egli è per altro incontrastabile, che pochi sono li paesi più favoriti dalla natura: la sua situazione locale, li suoi rapporti commerciali, la fertilità del suo suolo, tutto pareva assegnarli un grado di prosperità, a cui pochi avessero diritto di aspirare: eppure questa parte d'Italia sì essenziale, si trova ridotta al punto di miseria la più deplorabile: vuotate le pubbliche casse, esportato il numerario; l'agricoltura, ed il commercio, basi fondamentali della pubblica felicità, non solo sono spollate, ma sono anzi ridotte all'inazione perfetta.

Egli è dunque indispensabile di far rinascere questa Nazione dalla miseria, e dalla totale rovina, e restituirla al suo credito.

Questa è un'impresa degna degli sforzi della virtù, e del civismo: ella è questa un'opra, la quale deve assicurare alla Patria quella Libertà, a cui la Gran Nazione venne fortunatamente a richiamarla.

Per giugnere a questo importante oggetto ci si presenta un mezzo, ed è quello della carta monetata, ella diviene in oggi una potente risorsa, e forse l'unica: questa non presenta novità alcuna, nè il menomo inconveniente, giacchè ha circolato per cinquant'anni: godrà dei vantaggi dell'abitudine, altro non si esige, che di donarle un valor nominale, e stabile, sottrarla dalle speculazioni degli aggitatori, metterla sotto la garanzia consistente nella protezione, che la Legge dona a tutti li stabilimenti utili, e legittimi, facilitarne i cambj, e finalmente fissarne l'impiego nell'acquisto di beni stabili senza alcuna ingerenza del Governo, il quale non deve avere altra influenza nello stabilimento, che ai soli progressi del commercio, ed alla circolazione del numerario.

INTRODUCTION

Il est inutile de chercher bien loin la cause de la position malheureuse où se trouve aujourd'hui le Piémont: elle dérive de la nature & des vices de son Gouvernement antérieur, de la dépravation de ses despotes, des opérations constamment passives, enfin des funestes prétentions d'un tyran imbécille qui a voulu figurer sur la scène politique de l'Europe.

Et cependant il est incontestable qu'il existe peu de pays plus favorisés de la nature: sa situation locale, ses rapports commerciaux, la fertilité de son sol, tout sembloit lui assigner un degré de prospérité, à la quelle peu d'états peuvent prétendre; cependant cette portion essentielle de l'Italie se trouve parvenue au point de la détresse la plus déplorable. Ses caisses publiques desséchées, son numéraire exporté, l'agriculture & le commerce, bases fondamentales de la fortune publique, non seulement éternés, mais totalement paralysés.

Il faut donc le relever de cet état de dépérissement & de ruine, lui restituer son crédit. C'est une entreprise digne des efforts de la vertu & du civisme, c'est un bienfait qui ne peut que consolider celui de la liberté, à la quelle la grande Nation vient si heureusement de l'appeller.

Pour arriver à ce but important, il se présente un moyen, celui du papier monoyé, il devient une ressource puissante & peut être unique. Il n'offre aucune espèce d'innovation, ou d'inconvéniens, puis qu'il a circulé avec succès pendant cinquante ans & qu'il jouit de tous les avantages de l'habitude. Il ne faudroit que lui attacher une valeur fixe & nominale, le mettre à l'abri des spéculations, de l'agioage, l'investir d'une garantie qui ne tint à l'autorité que par la protection que la Loi doit aux entreprises utiles & légitimes, en faciliter l'échange, en affecter essentiellement l'emploi à l'acquisition des biens fonds, en le rendant surtout indépendant de l'intervention du Gouvernement, dont l'influence à cet égard doit se borner à son établissement, & aux progrès de la circulation du numéraire.

Un Banco composto di Proprietarj conosciuti, e di probi capitalisti, penetrati dall'amor della Patria, può solo compire a viste cotanto importanti; il Comitato preposto dal Governo Provvisorio per fissare le basi di un tal Banco, d'accordo cogli Agenti Francesi ha accettato il seguente Progetto.

Primo. Sarà creato nel Piemonte un Banco Patriottico sotto la protezione della Legge, e sotto gli auspizj del Governo: egli sarà composto di trenta Azionarj principali, e trenta Sussidiarj.

2. Il Banco riceverà dalla Nazione Piemontese beni fondi Nazionali per il valore reale di trentasei milioni sulla base del reddito depurato del cinque per cento, ne avrà la piena proprietà, e disponibilità: gli Azionarj avranno il diritto di sceglierli; ma però in tale giusta proporzione, che il debito pubblico essendo divenuto comune, giacchè è ripartito su tutto il suolo del Piemonte, ogni Provincia trovi nei suoi confini i fondi necessari per l'ipoteca, e per realizzare i Biglietti del Banco.

3. La Nazione sarà tenuta a provvedere alli Azionarj l'alloggio per quello, che riguarda le loro operazioni, non solo in Torino, ma anche nelle diverse Comuni del Piemonte, dove stimeranno a proposito di stabilire le loro relazioni principali: tali siti saranno aggiustati in maniera, che possano compire con sicurezza a tutti li loro impegni.

4. Il Governo non emetterà in nessun caso alcuna specie di carta monetata, nè tampoco ne tollererà alcun'altra, che quella del Banco; per conseguenza dichiarerà nulli tutti gl'atti, e contratti, che possano arrecarli alcun discredito: tutta specie di aggio, o truffa sulla medesima carta sarà repressa, e castigata a tenore delle leggi.

5. Li Proprietarj del Banco non avranno alcun privilegio, ma potranno neppure essere tassati nè personalmente, nè nelle loro proprietà di spettanza del Banco, che in giusta proporzione degli altri Cittadini.

6. Gli Amministratori delle Finanze Nazionali saranno tenuti di far passare per il canale del Banco tutto il numerario, che sarà messo a loro disposizione, sempre però, che gl'interessi della Nazione non possano esser pregiudicati.

Une Banque patriotique composée de Propriétaires connus, de capitalistes probes, pénétrés de l'amour du bien public, peut seule remplir des vues aussi importantes; le Comité préposé par le Gouvernement Provisoire pour fixer les bases d'une telle Banque d'accord avec les Agents Français ont accepté le projet suivant.

Art. premier. Il sera créé dans le Piémont une Banque Patriotique sous la protection des loix & les auspices du Gouvernement. Elle sera composée de trente Actionnaires principaux & trente subsidiaires.

2. Ils recevront de la Nation Piémontaise pour la valeur réelle de trentesix millions de biens fonds Nationaux sur la base de la recette nette du cinq pour cent, ils en auront la pleine propriété & disponibilité; les Actionnaires auront de plus le droit de les choisir; mais dans une juste proportion néanmoins, & telle, que la dette publique devenue commune, étant répartie sur tout le sol du Piémont, chaque Province trouve dans son arrondissement les fonds nécessaires pour l'hypothèque & la réalisation des Billets de la Banque.

3. La Nation sera tenue de pourvoir au logement des Actionnaires, pour ce qui concerne leurs opérations, non seulement à Turin, mais dans les différentes communes du Piémont, où ils jugeront à propos d'établir leurs principales relations: les emplacements seront conditionnés de manière à ce qu'ils puissent se livrer avec sûreté à leurs travaux.

4. Le Gouvernement n'émettra dans aucun cas aucune espèce de papier monnaie, ou en tolérera d'autre que celui de la Banque; en conséquence il déclarera nuls tous les actes, contrats ou stipulations quelconques qui pourroient porter la moindre atteinte à son crédit: toute espèce d'agio, ou de jeu sur les dits papiers, sera reprimée, et poursuivie par les loix.

5. Les Propriétaires de la Banque n'auront aucun privilège, mais ils ne pourront non plus être taxés ni dans leur personne, ni dans leurs biens tenants à la Banque, que dans la proportion des autres Citoyens.

6. Les Administrateurs des Finances Nationales seront tenus de faire passer par le canal de la Banque, tout le numéraire qui sera mis à leur disposition, tout autant néanmoins que les intérêts de la Nation n'en pourroient être lésés.

7. Sarà permessa al Banco l'esportazione dei prodotti Nazionali superflui alla consumazione interna: ma non godrà alcun privilegio nè di privativa, nè di alcuna sorta, nè tampoco avrà alcun favore nel pagamento dei dritti stabiliti per le tratte.

8. Il Banco presenterà alla Nazione Piemontese beni liberi, e di spettanza dei varj particolari per il valore reale di trentasei milioni, questi beni porteranno un' ipoteca sussidiaria; uniti a quelli, che la Nazione avrà rimessi agli Azionarij formeranno le proprietà del Banco, e presenteranno in conseguenza una solidità, ed un' ipoteca per settantadue milioni.

9. Li Azionarij del Banco faranno incaricati di ritirare tutti li biglietti delle Finanze Nazionali attualmente in circolazione, ed anche fuori di corso per il valore, a cui furono ridotti per il Decreto 29 frimario anno 7.

10. I biglietti del Banco faranno emessi sotto la protezione speciale del Governo, e delle leggi: le Tesorerie, ed Aziende Nazionali, e tutti li particolari saranno tenuti a riceverli in pagamento per il loro valore nominale. Questa emissione non potrà giammai sorpassare la metà dei beni, che formano l'ipoteca, cioè milioni trentasei; li falsificatori saranno puniti come monetarij falsi.

11. Per assicurare il credito de' Biglietti, gli Azionarij saranno tenuti ad indicare li mezzi, che hanno a loro disposizione per far entrare in sei pagamenti la somma di tre milioni di numerario nella cassa del Banco fra tutto il corrente anno 1799 S.A., e saranno tenuti per questo fatto a prestar cauzione: con questo mezzo il Banco sarà nel caso di fare il cambio materiale, giornaliero, ed in dettaglio, e così allontanar le inquietudini, che potrebbero nascere sopra la carta messa in circolazione.

12. Il Governo sarà in diritto di dichiarare a carico, e responsabilità del Banco la carta monetata, qualora questa nelle diverse piazze del Piemonte relativamente alle monete in corso, fosse nel caso di fare una perdita maggiore del dodici per cento per sei decadi consecutive, di modo che gli Azionarij senza alcuna indennizzazione saranno tenuti a far procedere alla vendita dei beni del Banco all'in-

7. *L'exportation des produits Nationaux autant qu'ils seront superflus, à la consommation intérieure, sera permise à la Banque, mais elle ne jouira d'aucun privilège exclusif, ou de toute autre espèce, moins encore d'aucun faveur dans le payement des droits établis pour la sortie.*

8. *La Banque présentera à la Nation Piémontaise des Biens fonds libres, & appartenans à différens Particuliers pour la somme effective de trentesix millions; ces biens porteront une hypothèque subsidiaire; ajoutés au total de ceux que la Nation aura délivrés aux Actionnaires, composeront la propriété de la Banque, & présenteront conséquemment une solidité & une hypothèque de soixante & douze millions.*

9. *Les Actionnaires de la Banque seront chargés de retirer tous les billets des Finances Nationales actuellement en circulation & hors de cours, pour la valeur à la quelle ils ont été réduits par le décret du 29 frimaire an 7.*

10. *Les papiers de la Banque seront émis sous la protection spéciale du Gouvernement & des loix; les Trésoriers, fermes Nationales & tous les particuliers seront tenus de les recevoir en payement au taux de leur valeur nominale. Cette émission ne pourra jamais excéder la moitié des biens qui forment son hypothèque; c'est à dire trentesix millions. Les contrefacteurs seront poursuivis & punis comme faux monnoyeurs.*

11. *Pour assurer le crédit des billets, les Actionnaires seront tenus d'indiquer les moyens qui sont à leur disposition pour faire entrer en six payements la somme de trois millions de numéraire dans la caisse de la Banque, pendant le courant de l'année 1799 (v. s.) ils seront tenus de fournir caution à cet égard. Par ce moyen la Banque se verra à même de faire l'échange matériel, journalier & en détail & d'éloigner les inquiétudes qui pourroient survenir sur le sort des papiers mis en circulation.*

12. *Le Gouvernement sera en droit de déclarer à la charge & responsabilité de la Banque le papier dans le cas où dans les différentes Places du Piémont relativement aux monnoies courantes, il seroit dans le cas de souffrir une perte au dessus du douze pour cent pendant six décaies consécutives, de sorte que les Actionnaires sans aucune indemnité, seront tenus de faire procéder à la vente des biens de la Banque à l'enchère en faveur*

canto a favore dei possessori della carta monetata.

13. Il commercio del Banco non dovendo apportare alcun pregiudizio a quelli dei particolari, sarà al medesimo proibito ogni commercio interno, sia all'ingrosso, che al minuto, che anzi allorquando la carta monetata sarà giunta a quel segno, e punto di essere generalmente ricevuta come oro, od argento, il Banco dovrà rinunciare al commercio di esportazione, e non potrà questo ad ogni evenimento nuovamente intraprendere, salvo in seguito ad invito, od ordine del Governo.

14. Per favorire i talenti, il Banco pagherà in ciascun anno lire venticinquemille, metà a beneficio delle Accademie Agraria, e Scienze, e la metà a favore dell'Università stabilita nella Comune di Torino per fornire alle spese delle esperienze tanto fisiche, che chimiche, e per premj a favore di quei Giovani, che ne rapporteranno in ogni anno i suffragj.

15. Per animare le manifatture Nazionali, il Banco dovrà pure provvedere di vitto, e di vestito cento giovani in quel luogo, dove parerà al Governo più conveniente di destinare, per essere impiegati in manifatture da seta: la scelta dei medesimi sarà riservata alle diverse Comuni del Piemonte.

16. Per facilitare alle persone meno comode i mezzi di procurarsi denaro, il Banco nelle Comuni, dove fisserà le principali sue corrispondenze, stabilirà un fondo considerabile, e proporzionato alla popolazione per prendere a pegno gli effetti dei diversi particolari col beneficio del sei per cento, e tale fondo sarà in tutto di un milione, e centomille lire.

17. Il Banco impresterà in ogni anno due milioni coll'interesse al sei per cento, mediante le cauzioni necessarie: questa somma è destinata per incoraggiare l'agricoltura, per le spese, e riparazioni di campagna a sollievo dei coltivatori, che avessero a sopportar perdite, ed ai Negozianti in ispecie per le filature della seta.

18. Il Banco pagherà fra tutto l'anno 1800 stile antico in sei pagamenti uguali di due in due mesi la somma di sei milioni a beneficio della Nazione, ed in iscarico delle Finanze Nazionali.

des possesseurs du papier.

13. Le commerce de la Banque ne devant absolument porter aucun préjudice aux Particuliers, celui intérieur soit en gros, soit en détail, lui sera interdit, & même lorsque le papier monnoie sera parvenu au point d'être reçu généralement comme or ou argent, la Banque sera tenue de renoncer au commerce d'exportation, et ne pourra le reprendre en tout événement que d'après l'invitation ou l'ordre du Gouvernement.

14. Pour favoriser les talens, la Banque payera chaque année vingt-cinq mille livres, moitié au profit des Académies Agraire, et des Sciences, & moitié en faveur de l'Université, établie dans la Commune de Turin, pour fournir aux dépenses des expériences tant Physiques que Chimiques, et pour des prix en faveur des jeunes gens qui remporteroient chaque année les suffrages dans les différentes études.

15. Pour encourager les manufactures Nationales, la Banque sera tenue également de pourvoir à la nourriture & entretien de cent jeunes gens dans tel endroit où il paraîtra convenable au Gouvernement, pour être employés dans les manufactures de soye; le choix en sera réservé aux différentes Communes du Piémont.

16. Pour faciliter aux personnes mal aisées les moyens de se procurer de l'argent; la Banque dans les Communes où elle fixera ses principales correspondances, établira un fond considérable et proportionné à la population pour prendre à gage les effets des différents particuliers avec le bénéfice du six pour cent; le total de ce fond sera de onze cents mille livres en tout.

17. La Banque prêtera chaque année deux millions portants intérêt au six pour cent, moyennant le cautionnement nécessaire. Cette somme est destinée à l'encouragement de l'agriculture, à l'entretien, et réparations des campagnes, au soulagement des cultivateurs qui éprouveroient des pertes, aux Commerçans & particulièrement à la filature de la soye.

18. La Banque acquittera dans l'année 1800. (v. s.) en six paiements égaux de deux mois en deux mois, la somme de six millions au profit de la Nation, & à la décharge des Finances Nationales.

19. Tosto, che gli Azionarij del Banco avranno nelle loro mani i Beni Nazionali, disporranno della goldita dei medesimi beni a favore di tutte le persone che si presenteranno per coltivarli, mediante il pagamento di un reddito annuale in ragione del quattro per cento, saranno a carico del coltivatore tutti gl' imposti, e riparazioni: li proprietarij, che avranno presentato li loro beni per ipoteca sussidiaria, saranno preferiti nella goldita; ma tra questi sempre i meno facoltosi, di modo che i grandi proprietarij non saranno ammessi a questo beneficio, che in ultimo luogo: il Banco disponendo in questo modo di tutti li suoi beni, non potrà giammai affranchirli dai diritti acquistati dai possessori della carta monetata, i quali hanno il loro credito assicurato con ipoteca sopra questi beni: in conseguenza chiunque vorrà comprare questi fondi, ne avrà il dritto, ed indirizzando una petizione al Banco più vicino del fondo, di cui si agisce, il medesimo inviterà con un pubblico avviso l'affittavole a presentarsi all'incanto per la vendita di questo fondo il giorno indicato. Il detto incanto si passerà verbalmente, e tosto che il fondo sarà venduto, e deliberato al più offerente, non vi sarà alcun regresso, nè luogo ad alcun aumento: ogni beneficio, che risulterà maggiore del prezzo originario del fondo, stabilito sulla base del quattro per cento, ridonderà per metà in vantaggio del coltivatore, e per metà a profitto del Banco; che se per mezzo dell'incanto il coltivatore è il più offerente, aumenterà questi il pagamento del suo fitto in ragione del due per cento sopra il prezzo, a cui per questa operazione il fondo fu portato, e ne continuerà per conseguenza la goldita: con questo mezzo il coltivatore ritroverà sempre un beneficio proporzionato alle fatiche impiegate nell'amigliorare il fondo, e nello stesso tempo il possessore del biglietto di Banco farà nel caso di realizzare il suo credito in un fondo per il giusto suo valore.

Per rendere più sensibile, e più chiaro questo articolo, si suppone, che un uomo tenga in affitto dal Banco un fondo sul ragguglio del quattro per cento, e che rappresenterebbe

19. Aussiôt que les Actionnaires de la Banque auront entre leurs mains les Biens Nationaux, ils disposeront de la jouissance des mêmes Biens en faveur de toutes les personnes qui se présenteront pour les cultiver, moyennant le paiement d'une rente annuelle à raison du quatre pour cent. Tous les impôts & réparations seront à la charge du cultivateur. Les propriétaires qui auront présenté leurs biens en hypothèque subsidiaire, seront préférés pour la jouissance, mais les moins riches seront toujours préférés, en sorte que les grands propriétaires ne seront admis à ce bénéfice qu'en dernier lieu. La Banque en disposant de cette façon de la jouissance de tous ces biens, ne peut point les affranchir des droits acquis par les possesseurs du papier, qui ont leurs créances assurées par hypothèque sur ces biens; par conséquent quiconque voudra acheter ces domaines, en aura le droit, & en adressant sa pétition à la Banque plus à portée du Bien en question, elle invitera par une affiche publique le rentier à se présenter à l'enchère pour la vente de ce Bien le jour indiqué: la dite enchère se fera verbalement & aussiôt que le bien aura été vendu, et délivré au plus offrant, il n'y aura aucun retour ni lieu à aucune augmentation. Tout bénéfice qui en résultera au dessus du prix originaire du bien établi sur la base du quatre pour cent, tournera pour moitié au profit du cultivateur, l'autre moitié sera au profit de la Banque; si par l'enchère, le cultivateur est le plus offrant, il augmentera le paiement de la rente en raison du deux pour cent sur le prix au quel, par cette opération le bien fond aura été porté, il aura en conséquence la continuation de la jouissance. Par ce moyen le cultivateur rencontrera toujours un bénéfice proportionné aux soins qu'il aura apportés à son amélioration; en même tems le Possesseur du billet de la Banque sera dans le cas de réaliser sa créance dans un bien fond pour sa juste valeur. Pour rendre cet article plus sensible & plus clair on suppose que tel individu tienne à ferme de la Banque un bien du rapport du quatre pour cent il représentera un capital de cent mille livres, que le bien soit mis à l'enchère par un concurrent & qu'il soit porté à cent cinquante mille livres, si le plus offrant est le Cultivateur, il ne reste comptable que

un capitale di lire centomila, che questo fondo sia messo all'incanto, e dagli accorrenti portato al prezzo di lire cento cinquantamila: se il maggior oblatore è il coltivatore, non resta contabile, che di lire cento venticinquemila, nel caso, che voglia pagarne il capitale, altrimenti farà facoltativo al medesimo di continuarne la goldita, mediante il pagamento proporzionato del reddito di tal somma di lire cento venticinquemila in ragione del quattro per cento.

Che se succede il contrario, cioè, che questo fondo passi per mezzo dell'incanto in mano di un accorrente, il coltivatore avrà la metà del beneficio, cioè lire venticinquemila, e questa misura fu adottata per animare l'agricoltore, e favorire la classe la meno facoltosa, la quale non può a meno di contribuire alla riuscita dell'intrapresa.

20. A trenta giorni di data dal presente contratto, il Banco intraprenderà tutte le sue operazioni, e tosto che avrà ritirati tutti li biglietti Nazionali, sarà risponsale del credito della carta, che verrà emessa a sua vece.

21. I biglietti per la concorrente dei due terzi frutteranno un interesse, il quale sarà pagato dal Banco alla scadenza d'ogni anno a volontà dei possessori, di modo che la carta monetata conserverà sempre il solo valor nominale.

22. Nessun Azionario nè principale, nè secondario, nè socio potrà ritirare la sua azione dal Banco, li farà ciò non ostante libero di commerciarla; ma l'acquisitore dell'azione non potrà essere ricevuto nelle funzioni di Azionario, se non otterrà i suffragi dei due terzi degli Azionarij tanto principali, che secondarij.

23. Gli Azionarij del Banco non potranno essere dispensati dai loro impegni, che col mezzo del pagamento intiero di ogni suo debito, il che non sarà giustificato, che quando tale risoluzione sarà stata pubblicata per mezzo dei fogli pubblici, e con tutti gli altri mezzi di pubblicità, che il Governo crederà opportuni per un anno intiero.

24. Quantunque dal primo articolo venga stabilito che il Banco sarà composto di trenta Azionarij principali, e trenta sussidiarij, non presentandosi questi, qualunque numero minore po-

11
de cent vingt cinq mille livres, au cas qu'il payeroit le capital; il lui est libre autrement d'en continuer la jouissance, moyennant la rente proportionnelle de la dite somme de cent vingt cinq mille livres à raison de quatre pour cent; s'il arrive au contraire que le bien passe par le moyen de l'enchère dans les mains du concurrent, le cultivateur aura la moitié du bénéfice c'est-à-dire vingt cinq mille livres, et cette mesure a été adoptée pour encourager l'agriculteur et favoriser la classe indigente qui ne peut que contribuer au succès de cette entreprise.

20. Dans trente jours de la date du présent contract, la Banque entreprendra toutes les opérations, & lorsqu'elle aura retiré tous les billets Nationaux, elle sera responsable du crédit du papier qui les remplacera.

21. Les billets pour la somme des deux tiers porteront un intérêt, le quel sera payé par la Banque à l'échéance de chaque année à volonté des possesseurs, de façon que le papier conservera toujours sa valeur nominale.

22. Nul Actionnaire principal ni subsidiaire ni associé pourra retirer son action de la Banque, il lui sera libre néanmoins de la commercer, mais l'acheteur de l'action ne pourra être reçu dans les fonctions d'Actionnaire, s'il n'obtient les suffrages des deux tiers des Actionnaires soit principaux que secondaires.

23. Les Actionnaires de la Banque ne pourront être dispensés de leurs engagements, que moyennant le payement de toute la dette entière, ce qui ne sera constaté que lorsque cette résolution aura été publiée par l'effet des papiers publics ou par tout autre moyen de publicité que le Gouvernement jugera à propos pendant une année entière.

24. Quoique par le premier article il soit établi, que la Banque sera composée de trente Actionnaires principaux & trente Subsidiaires, au cas qu'ils ne se présentent pas, un nombre quelconque moins

AC

11
rà bastare per lo stabilimento del Banco, purchè presenti le medesime cauzioni.

25. Gli Azionarij del Banco non avendo alcun privilegio, potranno essere convenuti avanti ai rispettivi Tribunali, come gli altri particolari.

26. Tutti li Cittadini tanto del paese, che esteri, sono invitati a prendere interesse nello stabilimento di questo Banco.

Visto ed approvato dal Governo Provvisorio.

BONO Presidente

Pico Segr. Gen. del Gov. Prov.

fort pourra suffire pour l'établissement de la Banque pourvu qu'ils présentent les mêmes cautions.

25. Les Actionnaires de la Banque n'ayant point de privilège, pourront être appelés devant les Tribunaux respectifs tout comme particuliers.

26. Tous les Citoyens tant du pays qu'étrangers sont invités à prendre intérêt dans l'établissement de cette Banque.

Vu et approuvé par le Gouvernement Provisoire

BONO Président

Pico Secr. Gén. du Gouv. Prov.

TORINO DALLA STAMPERIA NAZIONALE

TURIN DE L'IMPRIMERIE NATIONALE.



